

Manzano, il rio Case rimesso in sicurezza

MANZANO 27 maggio 2011

Ha impegnato a turno 90 tra volontari e alpini, per un totale di 380 ore a uomo svolte sul campo, la pulizia e relativa messa in sicurezza del rio Case, che lo scorso inverno era tracimato in via Abbazia. Gli uomini della Protezione civile e gli alpini del gruppo Ana di Manzano hanno concluso la prima parte dell'operazione di pulizia del corso d'acqua, partita dalla confluenza con il fiume Natisone a risalire sino al ponticello di via Gramsci, per uno sviluppo lineare di oltre 700 metri. «La situazione - spiega il responsabile comunale della Pc, David Trentin - era particolarmente delicata in quanto la presenza abnorme di una quantità di vegetazione spontanea ha richiesto l'uso di procedure ed attrezzature specialistiche che consentissero di poter operare in sicurezza e nel modo più efficace possibile». «La collaborazione con le penne nere guidate dal capogruppo Ilario Godeassi - commenta il sindaco Lidia Driutti - è stata determinante per intervenire al meglio e nei tempi stabiliti, in un'operazione che si è rivelata comunque molto impegnativa». Decisiva anche la task-force costituita dai volontari di Pc di Tavagnacco, che ha messo a disposizione la propria cippatrice per la triturazione del materiale di risulta, lasciando così il terreno completamente sgombro e in ordine. Sicurezza idrogeologica e accurata pulizia, dunque, le parole d'ordine dell'operazione, «che è stata particolarmente importante anche sotto il profilo ambientale - ricorda l'assessore all'ambiente, che ha seguito gli eventi durante diversi sopralluoghi -, al fine di garantire la salubrità delle zone interessate dal decorso del rio». Il consigliere delegato della Pc comunale, Claudio Trungadi, evidenzia come l'operazione si sia resa «più che mai necessaria in seguito al rischio di esondazione del rio avvenuta a novembre nella zona di via Abbazia. Ora, con l'asportazione di tutte le essenze arboree presenti in alveo, il deflusso delle acque sarà sicuramente favorito, abbassando di conseguenza la soglia di rischio per il centro abitato». L'intero quadro operativo è stato preventivamente valutato oltre che dal personale della Pc regionale anche dal Corpo forestale, che ha rilasciato la relativa autorizzazione al taglio, mentre il Piano sostitutivo per la sicurezza, documento determinante per attuare l'intervento sul rio di Case, è stato redatto dal volontario di Pc Mauro Felcaro, esperto professionista del settore.

Rosalba Tello ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa a cura

*Ritaglio stampa dal sito
web del messaggeroveneto*

dell'Assessore al Commercio
e Innovazioni Tecnologiche
cav. Rosario Genova